

SUPSI

Una vita per i ponti, un ponte per la vita

Incontro con Toni el Suizo

Venerdì 20 novembre 2015, ore 17.00
Aula Magna Campus SUPSI Trevano, Canobbio



Conferenza

Venerdì

20 novembre 2015

ore 17.00

Aula Magna

Campus SUPSI Trevano

Canobbio

Programma

17.00

Saluto

Franco Gervasoni

direttore generale SUPSI

17.10

Presentazione

Ezio Cadoni

professore SUPSI

17.20

Incontro

con *Toni Rüttimann*

SUPSI

Dipartimento ambiente

costruzioni e design

Campus Trevano

CH-6952 Canobbio

T +41 (0)58 666 63 00

dacd@supsi.ch

www.supsi.ch/dacd

Dedico la mia vita a costruire ponti con uomini e donne che sono fra i più poveri del pianeta. Di per sé il mio sogno non è quello di costruire ponti, ma di contribuire a curare delle ferite, ad alleviare delle sofferenze, a riunire volontà ed energie provenienti da orizzonti diversi per realizzare qualcosa di bello, qualcosa di utile.

— Toni El Suizo

Toni Rüttimann più noto come Toni el Suizo o, come lo ha definito il Times di Londra, "uno dei più discreti e invisibili eroi del mondo", nasce il 21 agosto 1967 a Pontresina, comune nel Canton Grigioni. Dopo aver frequentato le scuole primarie nel suo comune di nascita e conseguito la maturità liceale al Lyceum Alpinum di Zuoz, nel 1987, all'inizio dei suoi studi al Politecnico di Zurigo, rimane commosso di fronte alle immagini televisive che testimoniavano gli effetti distruttivi di un forte terremoto che aveva sconvolto l'Ecuador. Parte senza avere idea di cosa avrebbe fatto, ma sapendo per certo che doveva fare qualcosa.

Giunto in Sud America, si rende conto che, per le persone, anche solo il semplice atto di attraversare un fiume, soprattutto in circostanze d'emergenza, può decidere della vita o della morte di tanti. I ponti diventano perciò la sua ragione di vita.

Comincia il suo viaggio spinto dalle necessità collegate alle catastrofi naturali. Terremoti, inondazioni, uragani e smottamenti diventano così l'occasione per costruire ponti in Ecuador, Colombia, Honduras, El Salvador, Argentina, Nicaragua e Costa Rica. L'incontro con un profugo cambogiano lo porta, in seguito, ad affrontare nuove sfide in Vietnam, Cambogia, Laos e Myanmar.

Toni Rüttimann rappresenta un esempio straordinario di umanità e innovazione: trasformando elementi strutturali giunti alla fine della loro vita di servizio, come per esempio cavi delle funivie svizzere che diventano i cavi portanti dei suoi ponti, propone con successo un approccio alla sostenibilità delle costruzioni originale e all'insegna dell'aiuto al prossimo. In 28 anni ha costruito più di 700 ponti, catalizzando attorno alla sua iniziativa il lavoro di tanti e la generosità di molte imprese.

